

**Regolamento**  
**Urbanistico**



**Programma di abbattimento delle barriere  
architettoniche e urbanistiche**

Febbraio 2007

Il Sindaco:  
Simone Gheri

L'assessore all'urbanistica:  
Alessandro Baglioni

Il progettista, responsabile del procedimento per la formazione del P. S. e del R. U. e coordinatore dell'ufficio di piano:  
il dirigente del settore edilizia ed urbanistica  
Lorenzo Paoli

Il garante della comunicazione:  
Cinzia Rettori

Contributi di settore:

Il dirigente del settore opere pubbliche, manutenzione ed ambiente:  
Dario Criscuoli

Il dirigente del settore parchi e qualità della vita urbana:  
Andrea Martellacci

Settore edilizia e urbanistica:

Contributi tecnici e progettuali:  
Palma Di Fidio, Ivonne Montanari

Supporto tecnico - amministrativo:  
Cinzia Rettori, Brunella Capesciotti, Samuele Tacchi, Luca Osti, Simona Iommi, Nicolò Titone, Giulio Pafundi, Lorenzo Turchi, Alessandra Chiarotti, Maria Laura Rossi

Contributi intersettoriali per la formazione del P.S. e del R.U.:

Settore opere pubbliche, manutenzione ed ambiente

Settore sviluppo economico

Settore polizia municipale / ufficio traffico

Settore avvocatura e affari legali / servizio patrimonio

Settore servizi sociali educativi e culturali

Servizio informatica comunale

Servizio attività edilizie

Ufficio stampa

Consulenti:

Coordinatori del progetto:  
Gianfranco Gorelli, Giancarlo Paba

Collaboratori al progetto:  
Alessandra Guidotti, Camilla Perrone

Collaboratori:  
Suzete Amirato, Serena Barlacchi, Marco Bensi, Elisa Cappelletti, Manuela Casarano, Christian Ciampi, Maria Rita Gisotti, Roberto Lembo, Alice Lenzi, Francesca Masi

Aspetti tecnici e informatici:  
Ilaria Scatarzi

Aspetti geologici:  
Pietro Accolti Gil, Nicoletta Mirco

Aspetti agronomici:  
Gianluca Galli

Aspetti economici:  
Mauro Lombardi

Aspetti ambientali:  
Ilaria Baldi

Aspetti giuridici:  
Natale Giallongo  
Enrico Amante

## **PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E URBANISTICHE**

Il territorio comunale di Scandicci è caratterizzato dalla presenza di numerosi spazi pubblici, marciapiedi, piazze, resedi di pertinenza degli edifici di proprietà, che presentano barriere architettoniche, in quanto la città si è sviluppata principalmente negli anni sessanta e settanta del secolo scorso, quando i problemi della circolazione pedonale per persone con ridotte capacità motorie erano scarsamente considerati.

Tali barriere sono sorte in modo sistematico per il principio con cui è stato concepito e costruito l'assetto viario della città, che riteneva prioritario lasciare maggiore spazio per il transito e la sosta degli autoveicoli a scapito dello spazio destinato ai pedoni.

Con questa filosofia sono stati costruiti marciapiedi generalmente di modesta larghezza, anche dove la carreggiata presentava dimensioni più rilevanti, e per di più con caratteristiche morfologiche, quali pendenza trasversale, eterogeneità della pavimentazione, presenza di pali della pubblica illuminazione e di altri manufatti in elevazione che lasciano intuire l'importanza marginale loro attribuita in confronto ad altre opere di urbanizzazione. Se a tali considerazioni si aggiunge la discontinuità dei percorsi pedonali dovuta a vincoli altimetrici, alla carenza di collegamenti e alle sistematiche interruzioni in corrispondenza degli accessi privati, ne consegue una ben modesta fruibilità del suolo pubblico da parte di tutti i pedoni e in modo particolare da parte di coloro che hanno problemi di deambulazione.

Per fronteggiare questa situazione l'Amministrazione comunale, sia in adempimento alla normativa in materia prevista dal D.P.R. 384/78, sia per aver acquisito una maggiore sensibilità al problema, ha invertito la tendenza, cercando di dare la priorità, sia per la costruzione di nuove opere, sia per la riqualificazione delle sedi stradali esistenti alla fruibilità da parte di tutti i pedoni, indipendentemente dalla loro eventuale inabilità o diversa abilità.

Per quanto riguarda la progettazione di nuove opere, sono state sistematicamente osservate le direttive normative in merito alla eliminazione delle barriere architettoniche.

Nonostante i problemi che nascono per quando riguarda le opere preesistenti, si sta facendo il possibile per garantirne l'adeguamento, anche in presenza dei vincoli fisici rappresentati dallo stato di fatto ormai consolidato, soprattutto negli agglomerati più vecchi della città dove gli interventi possono essere semplicemente migliorativi rispetto allo stato di fatto.

Il problema della riqualificazione dell'intero tessuto viario urbano è molto impegnativo, dal momento che riguarda pressoché tutte le strade e le piazze del territorio comunale. Così è stato inevitabile affrontarlo gradualmente in occasione di interventi specifici su piccole porzioni di territorio e, più frequentemente, approfittando di interventi di ordinaria e/o straordinaria manutenzione su piazze, strade e resedi comunali, che non riguardavano specificatamente il problema delle sole barriere. Pertanto approfittando della necessità di eseguire i lavori di ripristino viario, si è provveduto dove possibile alla eliminazione delle barriere o, in alternativa, ad eseguire tutto il necessario per la loro attenuazione.

Agendo in modo graduale ma sistematico, è stato modificato in gran parte il preesistente stato di fatto, ma ancora oggi esistono molti tratti stradali che non sono stati oggetto di interventi o necessitano di ulteriori lavori per l'eliminazione delle residue barriere architettoniche, talora di modesta entità, ma spesso assai più rilevanti.

Nel tempo è cambiata la "filosofia" con cui le opere di sistemazione sono state affrontate, in sintonia anche con l'evolversi della normativa, che talvolta ha dettato disposizioni, quali per esempio il dislivello massimo tra due zone adiacenti, che in pratica non ha permesso la risoluzione definitiva del problema.

A tale proposito è prassi dell'Amministrazione, ed in particolare del Servizio Manutenzioni, effettuare tutti i lavori necessari per eliminare ogni barriera architettonica all'interno degli spazi pubblici.

In particolare, in occasione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria, che di norma vengono effettuati con appalti a cadenza almeno annuale, si prevede l'esecuzione delle tipologie di opere riassunte di seguito, fatti salvi casi specifici che sono regolamentati singolarmente:

- garanzia della continuità planimetrica dei percorsi pedonali su tutte le strade di proprietà comunale al fine di evitare tratti 'senza sfondo', mediante la ricostruzione o la riattivazione di tratti interrotti e la creazione di nuovi collegamenti con i percorsi adiacenti;
- collegamento con i percorsi paralleli o adiacenti separati dalla carreggiata stradale, per mezzo di attraversamenti pedonali complanari o in alternativa raccordati mediante raccordi altimetrici;
- allargamento dei marciapiedi fino alla larghezza minima di 1,50 m. al lordo dei manufatti di cui non si possa prescindere la presenza, ogni volta che la modifica non si riveli incompatibile con le esigenze della circolazione veicolare;
- spostamento dei pali della pubblica illuminazione, al fine di garantire una larghezza netta per il transito dei pedoni di almeno 0,90 m;
- spostamento e/o modifica di ogni altro manufatto in elevazione presente sugli spazi pedonali al fine di garantire un'analogia larghezza minima di transito;
- eliminazione di ogni discontinuità altimetrica all'interno dei percorsi pedonali dovuta sia a lapidi o chiusini di manufatti interrati o ad interazioni con strutture di proprietà pubblica o privata adiacenti;
- realizzazione di raccordi altimetrici per garantire la continuità dei percorsi in corrispondenza dei passaggi pedonali;
- stesa di manti di usura o posa di pavimentazioni, al fine di assicurare la massima regolarità del piano di calpestio.





## Spazio di uso pubblico

**numero scheda**  
 0118K02\_005

**località**  
 San Giusto

**localizzazione**  
 parco su via Neruda

**CTR**  
 18K02

**quota altimetrica**  
 44

**UTOE**

**numero**  
 1

Aree prevalentemente non edificate integrative degli insediamenti

Tipologia	Tipo	num° posti macchina
	Altro	0
	Parcheaggio libero	
	Spazio gioco	0
	Giardino	0

**Caratteri planivolumetrici**  
 Pendio leggero

**Usi**  
 Misto

Pavimentazione	Pavimentazione	Stato di conservazione
	Asfalto	
	Pietra	
	Terra battuta	
	Manto erboso	

**Barriere architettoniche**  
 presenti

Margine	tipo	stato di conservazione
	Fronte vegetale	Buono
	Rete metallica	Buono
	Staccionata	Buono

**Fronte edificato**  
 continuità del perimetro

altezza media edifici per perimetro continuo

stato di conservazione

Pavimentazione del margine	tipo	stato di conservazione
	Asfalto	Buono

Vegetazione	tipo di distribuzione	essenza	quantità	stato di conservazione
	Gruppo	acero	45	Non definito
	Gruppo	bagolaro	6	Non definito
	Gruppo	cipressi	4	Non definito
	Gruppo	frassino	31	Non definito
	Gruppo	ippocastani	16	Non definito
	Gruppo	pino	59	Non definito
	Gruppo	prunus	14	Non definito
	Gruppo	tiglio	19	Non definito
	Filare	acero	3	Non definito
	Filare	bagolaro	10	Buono
	Filare	frassini	4	Non definito



	Filare	leccio	16	Non definito
	Filare	pino	40	Non definito
	Filare	robinia	4	Non definito
	Isolate	bagolaro	4	Buono
	✓	siepi		buono
	✓	aiuole		buono
<b>Categorie del verde</b>	<i>tipo</i>			<i>stato di conservazione</i>
	Giardino			Buono
	Parco			Buono
	Parcheaia			Buono
	Sportivo			Buono
<b>Attrezzature</b>	<i>tipo</i>		<i>quantità</i>	
	Cassonetto rifiuti		1	
	Campana raccolta vetro		1	
	Cassonetto raccolta carta		1	
	Cassonetto rifiuti organici		1	
	Cestino rifiuti		24	
	Segnaletica		14	
	Altro		6	
<b>Elementi di arredo</b>	<i>tipo</i>	<i>materiale</i>	<i>quantità</i>	<i>stato di conservazione</i>
	panchina	ferro	43	Buono
<b>Illuminazione</b>	<i>tipo</i>		<i>quantità</i>	
	Palo stradale		13	
	Lampione		8	

**Note** Alcuni lampioni sono sprovvisti della lampada.





## Spazio di uso pubblico

<b>numero scheda</b> 0118K02_002	<b>località</b> San Giusto	<b>localizzazione</b> piazza Andrea Costa		
<b>CTR</b> 18K02	<b>quota altimetrica</b> 44,5	<b>UTOE</b>	<b>numero</b> 1	Tessuti consolidati prevalentemente residenziali
<b>Tipologia</b>	<i>Tipo</i> Giardino	<i>num° posti macchina</i> 0		
<b>Caratteri planivolumetrici</b>				
<b>Usi</b>	Pedonale			
<b>Pavimentazione</b>	<i>Pavimentazione</i> Asfalto Pietra Manto erboso	<i>Stato di conservazione</i>		
<b>Barriere architettoniche</b>	<input type="checkbox"/> presenti			
<b>Margine</b>	<i>tipo</i> Fronte edificato	<i>stato di conservazione</i> Buono		
<b>Fronte edificato</b>	<input type="checkbox"/> continuità del perimetro	<i>altezza media edifici per perimetro continuo</i>	<i>stato di conservazione</i> Buono	
<b>Pavimentazione del margine</b>	<i>tipo</i> Asfalto	<i>stato di conservazione</i> Medio		
<b>Vegetazione</b>	<i>tipo di distribuzione</i> Filare Isolate	<i>essenza</i> pino abete	<i>quantità</i> 21 21	<i>stato di conservazione</i> Buono Buono
	<input type="checkbox"/> siepi			
	<input checked="" type="checkbox"/> aiuole	buono		
<b>Categorie del verde</b>	<i>tipo</i> Giardino	<i>stato di conservazione</i> Buono		
<b>Attrezzature</b>	<i>tipo</i> Cassonetto rifiuti Campana raccolta vetro Cassonetto raccolta carta Cestino rifiuti Pannelli affissioni Segnaletica Rastrelliere biciclette Cabine impianti	<i>quantità</i> 3 1 2 5 2 11 1 2		

Elementi di arredo	tipo	materiale	quantità	stato di conservazione
	panchine	ferro	9	Buono

  

Illuminazione	tipo	quantità
	Palo stradale	7

**Note**

Presenza in corrispondenza della zona pavimentata di sedie di vario genere probabilmente portate dai cittadini



Rilevatore Francesca Masi

data di rilevazione 19/10/04